

ambiti con l'adozione di specifiche policy sul tema della gestione delle informazioni, svolgendo azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali regulation e monitorando il raggiungimento degli obiettivi.

3. Rischio di compliance o di non conformità è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme e regolamenti.

Tra le normative applicabili a Sogin, si segnalano D. Lgs.n.163/2006 relativo alla disciplina degli Appalti, al D. Lgs. n. 81/2008 riguardante la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, al D. Lgs. n. 230/1995 relativo alla Radioprotezione, al D. Lgs. n. 231/2001 inerente la Responsabilità amministrativa degli enti, alla L. 190/2012 sulla disciplina dell'Anticorruzione e Trasparenza, al D. Lgs. n. 196/2003 sulla Privacy, alla legge n. 262/2005 sulla Tutela del risparmio.

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento (generale e di settore), garantendo anche un tempestivo adattamento delle attività alle modifiche intercorse, tramite il recepimento nelle disposizioni nelle procedure e nei processi interni. La non conformità normativa, oltre ai rischi sanzionatori, pone l'azienda ad essere soggetta a un potenziale rischio reputazionale e d'immagine: tale situazione di rischio viene mitigato effettuando azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali regulation. La società, inoltre, deve fronteggiare la possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di soggetti interni o esterni (frodi, furti, ecc.): Sogin è impegnata nella mitigazione del rischio di frode attraverso la promozione di una cultura aziendale orientata al rispetto dei principi di onestà, integrità e correttezza, richiamati anche all'interno del "Codice Etico e di Comportamento", e tramite l'implementazione di processi di miglioramento continuo del sistema di controllo interno.

4. Rischio economico (finanziario) incide sulla redditività e sulla liquidità aziendale ed è legato all'equilibrio tra costi/ricavi e flussi monetari in entrata e in uscita. Sogin infatti è soggetta al riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale. Il rischio potenziale consiste, pertanto, nel mancato riconoscimento da parte dell'Autorità di quanto riportato

nelle voci del budget e del piano, di eventuali scostamenti fra budget e piano e della non corretta allocazione delle voci di costo.

Tali situazioni sono presidiate dalla costante analisi e dal monitoraggio sulla documentazione che compone il budget, dall'esame degli scostamenti e dalle verifiche sulla corretta allocazione delle voci di costo.

Nucleco

Come nei precedenti esercizi, Nucleco ha svolto un'attività di analisi e risk management secondo una propria metodologia volta ad identificare, valutare e monitorare i rischi aziendali associati alle proprie attività, e sviluppando, adeguate strategie per governarli.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta al controllo interno di linea ed alla vigilanza sulle aree identificate come "sensibili" alla commissione dei reati recepiti dal Modello Organizzativo adottato da Nucleco ai sensi del d.Lgs. 231/01. Con gli obblighi di attestazione a carico del Dirigente Preposta ex L. 262/05, Nucleco ha inoltre individuato, con il supporto della Società Controllante, i principali processi ed i relativi rischi che impattano sulla realizzazione dell'informativa finanziaria, attivando controlli chiave per la riduzione degli stessi. In particolare, tra i vari rischi, sulle cui tipologie si rimanda al maggior dettaglio presente sul Bilancio della Nucleco, si evidenziano:

Rischio tecnologico e di mercato. I sensibili investimenti sostenuti dal socio Enea nell'ultimo triennio, ed in corso anche per il 2015, rivolti in particolare al miglioramento delle condizioni di sicurezza degli impianti, dei depositi, dei lavoratori e della popolazione, nonché al rispetto delle prescrizioni di esercizio, hanno di fatto sostanzialmente ridotto il livello di rischio tecnologico aziendale. Permane tuttavia un moderato rischio tecnologico e di mercato, legato: alla specificità ed alla vetustà degli impianti e delle attrezzature che non sono state oggetto degli interventi di cui sopra e alla sempre minore disponibilità di spazi per lo stoccaggio degli stessi nei depositi.

In un mercato concorrenziale, le tecnologie di trattamento rifiuti come la super-compattazione ed il trattamento chimico-biologico dei rifiuti liquidi con concentrazione per distillazione, tale rischio può limitare le potenzialità di Nucleco.

Rischio di liquidità. Il rischio di liquidità è generato dall'insufficienza delle risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno di cassa. Ad oggi Nucleco svolge principalmente attività per i suoi soci, Enea e Sogin, in virtù di contratti attivi, che costituiscono circa l'88% del fatturato nel 2014. Alle condizioni attuali, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale consentono una gestione degli impegni di cassa tale da non rendere necessario l'accesso al credito, quindi il rischio appare oggi remoto.

Rischio industriale. Nell'ambito delle attività inerenti i processi industriali specifici di Nucleco, il principale rischio di incidente industriale ipotizzabile è legato al possibile rilascio di materiale radioattivo all'esterno. Sebbene tale evento sia pressoché escluso dalle analisi incidentali condotte sul sito Nucleco, il rischio, in ogni caso, è tenuto costantemente sotto controllo con la revisione continua delle procedure e metodologie di lavoro, in base alle migliori pratiche internazionali del settore ed al costante dialogo con l'Autorità di Controllo.

Rischio normativo. Connesso alle possibilità di maggiori restrizioni nella regolamentazione tecnica nazionale ed internazionale, nelle normative di settore e in quelle a carattere generale, che potrebbe porre Nucleco nella condizione di non essere in grado di adempiere ai nuovi eventuali obblighi. Nucleco, anche attraverso il supporto delle competenti strutture della Società Controllante Sogin e delle strutture tecniche Enea afferenti al Titolare dei provvedimenti autorizzativi, monitora costantemente il panorama normativo di riferimento sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore sia per quanto riguarda quelle di carattere generale.

Sicurezza Industriale

Sogin ha esercitato per le sedi aziendali le attività di Security: le sedi sono sottoposte a Piani di Protezione Fisica approvati, per gli aspetti di competenza, dal Ministero dello Sviluppo Economico su istruttoria tecnica dell'ISPRA, dal Ministero dell'Interno e dalle Presidenze del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, su istruttoria dell'UCSE. Tutte le sedi sono inoltre sottoposte a servizio di vigilanza armata. Per quanto riguarda la valutazione dei profili di rischio, nel mese di febbraio la Prefettura di Roma, sentiti i competenti uffici della DIGOS, ha ritenuto di confermare le misure di tutela

personale disposte a partire dal 2012 a favore del Vertice aziendale, in considerazione dei rischi collegati al dissenso sulle attività in ambito nucleare manifestato da talune organizzazioni estremiste. È stata inoltre avviata una approfondita ricognizione sullo stato di efficienza dei sistemi di sicurezza, che ha evidenziato la necessità di procedere al rinnovo di molti sistemi progettati e realizzati nel periodo 2003-2005. Sogin ha quindi condiviso con l'Autorità di controllo la necessità di procedere al rinnovo dei sistemi di sicurezza, oltre che alla loro estensione alle nuove opere realizzate e in corso di realizzazione ed a tal fine, è stata avviata la definizione di un programma specifico di interventi che si completeranno su tutti i siti nel biennio 2015-2016.

È in fase di completamento il rinnovo della Rete Geografica di Security che collega i centri di elaborazione dati di security (CED di Security) installati presso i diversi siti al CED di Security della sede centrale e ad alcune Istituzioni esterne preposte ai controlli di sicurezza.

Nel mese di marzo, in concomitanza con l'International Nuclear Security Summit dell'Aia, sono state completate con successo le attività dirette e quelle di supporto alle Istituzioni esterne (Ministero degli Esteri, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa) relative alla sicurezza delle operazioni di trattamento e trasporto per l'allontanamento di materiali nucleari dal territorio nazionale nell'ambito del programma Global Threat Reduction Initiative (GTRI), nel pieno rispetto degli impegni assunti dal Governo Italiano con il Governo degli Stati Uniti. Per quanto riguarda gli aspetti di conformità al DPCM 22 luglio 2011 n. 4, relativo alla tutela delle materie classificate, è stata avviata la procedura per l'omologazione degli organi di sicurezza periferici presso gli impianti e si è inoltre provveduta, come richiesto dalle norme, all'aggiornamento del quadro delle abilitazioni di sicurezza dei dirigenti e del personale.

A partire dal mese di giugno sono stati definiti e implementati i provvedimenti volti a tutelare la riservatezza delle attività relative alla definizione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) alla localizzazione del deposito nazionale per i materiali radioattivi. In tale ambito si è provveduto a porre sotto tutela (classifica di segretezza) le attività del Gruppo di Lavoro interno, che è stato trasferito in un'Area Riservata opportunamente protetta e isolata dal

transito del personale appartenente ad altre Strutture aziendali. Tutto il personale coinvolto, interno ed esterno, ha ricevuto l'Istruzione sulla Sicurezza prescritta dell'art. 34 del DPCM 22 luglio 2011 n. 4.

In materia di gestione e controllo degli accessi, si è proceduto alla progettazione e all'effettuazione degli interventi di modifica dei terminali installati in sede centrale e presso i siti. — In tema di sicurezza dei sistemi ICT, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del DPCM 24 gennaio 2013, (Direttiva recante "Indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale"), la Presidenza del Consiglio ha emanato con due DPCM del 27 gennaio 2014, su proposta del Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (CISR), le Direttive recanti il "Quadro Strategico nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico", che individua i profili e le tendenze evolutive delle minacce e delle vulnerabilità dei sistemi di interesse nazionale, e il "Piano Nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica". Nel suddetto contesto, Sogin ha avviato le attività di progettazione per rendere operativo in tempi brevi l'Information Security Management System richiesto dalle direttive. Sono in fase di implementazione le disposizioni volte a dare attuazione alle sulla gestione in forma elettronica della documentazione e del protocollo, (DPCM 3 dicembre 2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico" e DPCM 13 novembre 2014 "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni").

Risorse Umane

Sogin

Consistenza del personale

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, è riportata nel prospetto seguente:

Sogin	31-12-2014	31-12-2013	Variazione
Dirigenti	30	31	-1

Quadri	226	223	+3
Impiegati	472	440	+32
Operai	154	146	+8
Totale	882	840	+42

Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 42 unità, quale saldo tra 66 assunzioni e 24 cessazioni. Le assunzioni sono state prevalentemente indirizzate sia alla copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di esercizio dei siti e sia alle attività legate alla committerza nonché al supporto delle attività concernenti la sicurezza sul lavoro.

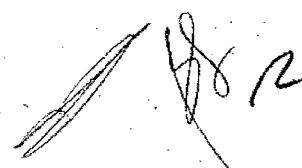
La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato da ENEA pari a 18 unità e quello con contratto di somministrazione lavoro pari a 99 unità.

Sviluppo e formazione delle risorse umane

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte in coerenza con gli indirizzi del Piano quadriennale 2014-2017, al fine di supportare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale e si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- Formazione mirata a sostenerlo lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze tecniche e specialistiche;
- Programma formativo rivolto ai neoassunti, finalizzato ad agevolarne l'inserimento in azienda;
- Utilizzo dei Fondi Interprofessionali.

Nel corso del periodo di riferimento la Radwaste Management School di Sogin ha ampliato l'offerta formativa anche in base alle esigenze societarie derivanti dagli obblighi di formazione introdotti con le ultime modifiche al D.Lgs. 230/95, ed in linea con la missione societaria, confermando al contempo l'attenzione alle tematiche inerenti la sicurezza e la radioprotezione; la Radwaste Management School ha inoltre continuato a fornire supporto ai Siti e alla Sede nella



prosecuzione dell'erogazione di formazione ex D.Lgs. 81/08, avviata nel corso dell'anno precedente, rivolta alla totalità della popolazione aziendale.

Nel 2014 sono state erogate 30.190 ore di formazione così articolate:

Dati al 31-12-2014	
Categoria Professionale	Ore di formazione erogate
Dirigenti	320
Quadri	4.045
Impiegati	17.879
Operai	7.694
comandati ENEA, stagisti, collaboratori, formazione on the job ai somministrati	252
Totale	30.190

Del totale ore di formazione erogate al personale Sogin, 21.441 sono riferite alla sicurezza nucleare e a quella convenzionale erogata quasi totalmente dalla Radwaste Management School di Sogin. Continua l'erogazione di corsi on-line fruibili da tutta la popolazione aziendale sulla responsabilità amministrativa, decreto legislativo 231/2001.

Sistemi di incentivazione

Nel corso del 2014, Sogin ha erogato il Premio di Risultato 2013, previsto dalla Contrattazione Collettiva Nazionale, in funzione dei risultati raggiunti dall'Azienda nel 2013. Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati assegnati gli obiettivi cui è correlato l'esito del Premio di Risultato 2014, da erogare nel 2015.

Il piano di *Management by Objective* (MbO) 2014, che sarà erogato nel 2015, incentiverà 37 risorse del *top* e del *middle management*, pari a circa il 4% della popolazione aziendale complessiva, è correlato al raggiungimento di obiettivi di performance individuali e aziendali.

Relazioni industriali

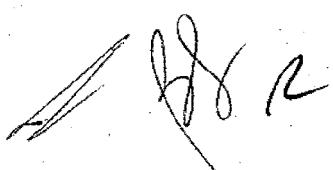
Nell'anno 2014 l'Azienda, in un'ottica di coordinamento tra il sistema di incentivazione della popolazione aziendale ed il Piano quadriennale Sogin condivisa con l'AEEGSI, ha sottoscritto con le Segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali un Accordo che ha modificato, innovandola, la struttura normativa del Premio di Risultato aziendale relativamente al triennio 2014/2016, collegandola, in termini di obiettivi di produttività, alle attività aziendali aventi carattere strategico.

E' stata, inoltre, avviata e definita a livello territoriale la contrattazione relativa a talune componenti del Premio di Risultato 2014, cassa 2015 rientranti nell'ambito della competenza locale, attraverso la sottoscrizione di accordi di secondo livello con le competenti strutture sindacali territoriali di ciascuna unità produttiva. Sempre a livello territoriale, è stata definita, attraverso la sottoscrizione di apposito accordo sindacale con le competenti strutture sindacali territoriali, anche per il sito di Caorsa, la materia relativa ai rimborси delle spese connesse alla percorrenza chilometrica.

Durante l'anno 2014, inoltre, Sogin ha raggiunto, mediante la sottoscrizione di apposita Accordo sindacale con le Rappresentanze Sindacali nazionali e territoriali, l'obiettivo da tempo perseguito, ovvero l'applicazione del CCNL Settore Elettrico alla Società controllata Nuclaco S.p.A. realizzando, in tal modo, l'armonizzazione della due realtà industriali dell'ambito del Gruppo. Nell'ottica di favorire l'avvicendamento generazionale, inoltre, l'Azienda ha sottoscritto nel 2014 un importante Accordo con le Segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali di categoria volto a realizzare, attraverso un Piano di turn over del personale, un'azione di ricambio generazionale indispensabile in un'ottica di crescita globale della competitività aziendale.

L'Accordo, infatti, unitamente all'agevolazione del turn over aziendale attraverso adeguate misure di incentivazione, promuove, nel contempo, l'inserimento di giovani nel contesto lavorativo del Gruppo Sogin.

Gli Accordi recentemente conclusi, grazie anche alla costruttiva relazioni industriali esistenti, assumono, pertanto, una rilevanza strategica nell'attuazione delle politiche industriali Sogin, ponendo le basi per una vera e propria



riorganizzazione dell'assetto aziendale, orientata verso una logica di maggiore efficienza ed efficacia a livello di Gruppo.

Protezione dei dati personali

Con il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 (convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35), è venuto meno l'obbligo di redigere ed aggiornare periodicamente il Documento Programmatico della Sicurezza, ma Sogin ne continuerà la redazione, così come continuerà la redazione dei piani esecutivi dell'*Information and Communication Technology (ICT)* e della Sicurezza Industriale, piani che individuano le misure di sicurezza da mettere in atto per la protezione dei dati personali.

Reclutamento e selezione del personale

Sogin effettua il reclutamento e la selezione del personale e individua i profili professionali adeguati in coerenza con le procedure aziendali, con le previsioni di budget annuale e le politiche aziendali in materia di sviluppo e gestione delle Risorse Umane. Le attività di selezione, sono finalizzate a soddisfare le esigenze di risorse umane individuate nell'ambito di pianificazione, turn-over e modifiche organizzative. Tale attività rispetta i principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza previsti dal decreto legge 112/2008, convertito in legge 133/2008, ed è realizzata in conformità con i principi previsti nel Modello Organizzativo 231 adottato.

Nucleo

Consistenza del personale

L'organico di Nucleo a tempo indeterminato a fine anno 2014 risulta così strutturato:

Personale dipendente	Consistenza al 31.12.2014	Consistenza al 31.12.2013
Dirigenti	1	1
Quadri	20	19

Impiegati	101	81
Operai	49	47
Totale personale tempo indeterminato	171	148
Personale tempo determinato		
- Quadri	0	0
- Impiegati	1	0
- Operai	5	3
Totale personale tempo determinato	6	3
Totale	177	151

Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 26 unità, quale saldo tra 30 assunzioni e 4 cessazioni. La consistenza indicata in tabella non comprende il personale con contratto di somministrazione lavoro pari a 24 risorse. La consistenza media annua delle risorse umane per il 2014 risulta essere 161. Inoltre sono stati effettuati n. 19 distacchi di personale infragruppo (da Nucleco a Sogin) ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 276/2003.

Relazioni industriali

Il 6 ottobre 2014 è stato siglato l'accordo di Armonizzazione in merito all'applicazione al personale Nucleco del Contatto Collettivo Nazionale Addetti Settore Elettrico.

L'uniformità della disciplina del rapporto con i lavoratori è volta, da un lato, ad una spinta verso una virtuosa job rotation infragruppo delle risorse, e quindi l'occasione per formare, sviluppare ed accrescere in sinergia il know how che contraddistingue le due realtà aziendali, dall'altro ad una maggiore competitività nel settore del decommissioning e dello smaltimento dei rifiuti radioattivi, che potrà consentire al Gruppo Sogin di proporsi in una dimensione di mercato più ampia rispetto a quella nazionale, consolidando il processo di



internazionalizzazione già intrapreso in passato.

Successivamente il rapporto con le Organizzazioni Sindacali è stato caratterizzato da una serie di incontri, organizzati alla presenza delle preposte Funzioni della Società controllante, propedeutici alla formalizzazione di successivi accordi.

Reclutamento e selezione del personale

Nucleco effettua il reclutamento e la selezione del personale e individua i profili professionali adeguati in coerenza con le procedure aziendali. Tale attività rispetta i principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza previsti dal decreto legge 112/2008, convertito in legge 133/2008, ed è realizzata in conformità con i principi previsti nel Modello Organizzativo 231.

Sviluppo e formazione del personale

Nel corso del 2014, è stato predisposto un sistema di Valutazione delle Prestazioni in linea con la missione aziendale. Lo strumento è focalizzato su una serie di items atti a definire la performance delle risorse all'interno di una struttura orientata al raggiungimento dei risultati. L'obiettivo principale è quello di sostenere le risorse nel processo di sviluppo professionale, esaltando i punti di forza ed evidenziando le aree di miglioramento sulle quali intervenire.

Complessivamente il personale ha effettuato nell'esercizio n. 5.559 ore di formazione.

Le principali tematiche oggetto di formazione sono state la sicurezza convenzionale e nucleare, la radioprotezione, l'aggiornamento professionale e l'adeguamento delle competenze tecniche e gestionali anche a seguito di cambio mansione o utilizzo di nuove metodologie di lavoro o di nuove sostanze pericolose.

Tutto il personale Nucleco interessato ha assolto all'obbligo di formazione e addestramento per specifiche attrezzature riportato dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e dall'Accordo Stato-Regioni del Febbraio 2012 sulla formazione in materia di sicurezza dei lavoratori.

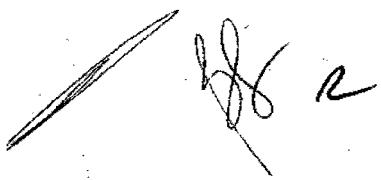
Sistemi di incentivazione

Nel corso del 2014 Nucleco ha erogato il Premio di Risultato, previsto dalla Contrattazione Collettiva Nazionale, in funzione dei risultati raggiunti dall'Azienda nel corso del 2013. Nel corso dell'anno sono stati inoltre assegnati gli obiettivi cui è correlato l'esito del Premio di Risultato 2014 (da erogarsi nel corso del 2015). In tema di incentivazione manageriale di breve periodo, Nucleco, ha predisposto un programma denominato Sistema Incentivazione per Obiettivi con riferimento all'anno di esercizio 2014.

Per incentivare il sostegno al cambiamento e l'espressione di comportamenti manageriali da parte del proprio top e middle management, Nucleco ha stanziato già nel corso del 2014, degli importi finalizzati a coprire l'assegnazione di una tantum (da erogare nel corso del 2015) aventi l'obiettivo di dare un riconoscimento per le attività svolte e la performance raggiunta nel 2014.

Relazioni Esterne e Rapporti con gli Stakeholder

Bilancio di sostenibilità Il 18 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Sogin ha approvato il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2013, predisposto secondo il livello di applicazione GRI-A+, il rating di trasparenza più elevato nella rendicontazione agli *stakeholder* previsto dalle linee guida di riferimento. Il Bilancio di Sostenibilità oltre che in conformità alle linee guida GRI-G3.1, definite nel 2011 dal *Global Reporting Initiative*, è predisposto anche in riferimento allo standard AA1000 *Account Ability Principles Standard* 2008, emanato dall'*Institute of Social and Ethical Accountability*. Il Bilancio di Sostenibilità è una fonte d'informazioni sul Gruppo Sogin che si rivolge alle Istituzioni, all'opinione pubblica, alle comunità locali, ai manager, ai dipendenti e ai collaboratori di Sogin e della controllata Nucleco ed al resto degli Stakeholder. Il documento offre una panoramica complessiva dell'organizzazione e contiene informazioni circa i principali fatti della gestione, le strategie, il sistema di governance, le relazioni con gli stakeholder e un'analisi delle performance economico-finanziarie, sociali e ambientali del Gruppo Sogin. Nel documento sono pubblicati, fra gli altri, i dati qualitativi e quantitativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori, sia convenzionale



che radiologica, quelli risultanti dalla rete di sorveglianza ambientale attraverso le analisi radiologiche effettuate sulle matrici alimentari e ambientali e attraverso l'analisi delle formule di scarico e sono riportati i dati relativi alla quantità di rifiuti radioattivi presenti in ogni sito suddivisi per categoria.

Media Relations. Nel 2014 il Gruppo Sogin ha consolidato il suo impegno nei rapporti con la stampa e nella gestione dei new media per offrire un'informazione puntuale e trasparente sulla mission aziendale, con particolare riferimento al processo di localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico. Sulla base della rassegna stampa e audio-visiva prodotta a uso interno, la presenza sui media delle tematiche legate allo smantellamento degli impianti nucleari, la gestione dei rifiuti radioattivi e la localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, è stata di 4.146 uscite, con un tono prevalentemente descrittivo-informativo, raggiungendo circa 518 milioni di contatti. In particolare, si sono registrati 1.554 articoli di stampa, 2.349 uscite sul web e 243 servizi radiotelevisivi, di cui 217 televisivi e 26 radiofonici. Complessivamente, nel 2014 sono stati diffusi 13 comunicati e note stampa, 3 note informative sull'avanzamento delle attività di decommissioning degli impianti nucleari e sono state pubblicate sul sito internet le principali notizie riguardanti il Gruppo, fra le quali il riconoscimento della Casa Bianca e del Governo Italiano del ruolo svolto da Sogin nella conclusione delle operazioni di sicurezza nucleare nell'ambito del Progetto *Global Threat Reduction Initiative* (GTRI), la pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'Autorità di controllo Ispra il 4 giugno 2014 e lo svolgimento del Seminario internazionale sul decommissioning nucleare il 12 dicembre a Milano. Nel corso dell'anno, sono state organizzati 4 incontri stampa. Nel 2014 si è confermato il crescente interesse da parte dei media per le attività di localizzazione e realizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico.

Comunicazione ad eventi. L'organizzazione degli eventi ha seguito prevalentemente lo sviluppo delle attività di comunicazione per il Deposito Nazionale: in quest'ambito è stato promosso il 12 dicembre 2014 un seminario



internazionale sul *decommissioning*, patrocinato dalla Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, quale occasione di sviluppo sostenibile a livello globale, in cui rappresentanti di IAEA, Ispra e delle società analoghe a Sogin in UK, Francia, Slovacchia, Belgio e Germania hanno discusso delle *best practice* internazionali in tema di gestione dei rifiuti radioattivi. Tra gli eventi non riconducibili in toto all'iter di localizzazione del Deposito vi sono: la visita delle Commissioni Ambiente e Attività Produttive di Camera e Senato, il 14 aprile 2014, alla Centrale di Letina; la partecipazione del Gruppo Sogin, il 26 settembre 2014, alla IX edizione della Notte Europea dei Ricercatori, un progetto promosso dalla Commissione Europea con l'obiettivo di avvicinare cittadini, giovani e studenti al mondo della scienza e della ricerca; l'organizzazione, il 27 ottobre 2014, nell'ambito del semestre della Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea e in collaborazione del Ministero dell'Interno, del Convegno Internazionale "Problematiche tecniche e di sicurezza nel trasporto di materie nucleari"; l'ospitalità per la 28a edizione del CEG (Contact Expert Group), che si è svolta a Roma dal 19 al 21 novembre 2014.

Nel 2014 Sogin ha effettuato una mappatura dei principali stakeholder da coinvolgere, sia con riferimento alle attività di smantellamento degli impianti nucleari e di gestione dei rifiuti radioattivi che alle attività di localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, il cui processo è stato avviato con la pubblicazione, avvenuta il 4 giugno 2014, da parte di Ispra della Guida Tecnica n. 29.

Comitato scientifico. A settembre 2014 è stato istituito il Comitato scientifico del DNPT, che costituisce un organo consultivo e indipendente per Sogin. Il Comitato scientifico, che raccoglie esperti italiani di diversi settori, ha l'obiettivo di affrontare le tematiche connesse al DNPT, con il contributo delle diverse competenze e prospettive. A marzo 2014, Sogin, insieme alla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, ha costituito l'Osservatorio per la Chiusura del Ciclo nucleare, che ha come obiettivo il monitoraggio della bonifica dei siti nucleari e della gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi e rappresenta uno strumento di



informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi connessi alla localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Associazioni ambientaliste. Sogin ha proseguito la relazione con i rappresentanti delle principali associazioni ambientaliste, a livello nazionale e a livello locale, sia sui temi del decommissioning e della gestione dei rifiuti radioattivi che della localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Benchmark internazionale e visite all'estero. Nel 2014 Sogin ha avviato le attività di benchmark e confronto internazionale sul tema dei depositi nazionali dei rifiuti radioattivi e del relativo processo di coinvolgimento degli stakeholder e l'organizzazione di visite ad altri depositi dei rifiuti radioattivi esteri. Inoltre sono state organizzate una serie di visite, insieme ai suoi stakeholder, al deposito francese de l'Aube, per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo con ANDRA, la società che lo gestisce, nonché ad altri depositi esteri per i quali gli accordi non sono ancora operativi (es. El Cabril, Spagna).

Sistema confindustriale. Nel 2014 Sogin ha continuato a partecipare alle iniziative di UNINDUSTRIA, l'Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, aderendo ai diversi tavoli tematici, strategici per il core business aziendale.

Attività istituzionale e rapporti con il territorio

Per quel che riguarda le relazioni con i principali Ministeri di riferimento si segnalano i seguenti eventi.

Il 4 aprile 2014, Sogin ha partecipato ad un incontro interministeriale di coordinamento, convocato dal MiSE, sul tema degli adempimenti conseguenti la ratifica del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Parigi del 1969 sulla responsabilità civile in materia di energia nucleare.

Il 10 settembre 2014, si è svolto un incontro con il MiSE per un aggiornamento generale sulla situazione dei contratti di riprocessamento del combustibile in

essere con la Francia (AREVA) e il Regno Unito (NDA). A seguito di detto incontro sono stati richiesti e forniti specifici approfondimenti sul negoziato in corso con gli inglesi di NDA anche al fine di fornire elementi di risposta al Ministero.

Il 5 novembre 2014 si è tenuto un incontro con il MiSE di aggiornamento sulla situazione del negoziato in corso con gli inglesi di NDA in tema di minimizzazione e sostituzione dei rifiuti.

Relativamente alla richiesta pervenuta dal Governo inglese, il MiSE ha fornito una nota aggiornata al Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri sullo stato del negoziato in corso tra Sogin ed NDA.

Il 28 novembre si è tenuto un ulteriore incontro con il MiSE in cui Sogin ha informato che la trattativa con NDA, per l'accordo di minimizzazione e sostituzione di cui alla Direttiva del 2009, è in fase conclusiva.

Il 22 dicembre è stata inviata una lettera con cui viene informato ufficialmente il Ministero dello stato della trattativa e in cui viene richiesto se non sussistono motivi ostativi alla definizione dell'accordo di sostituzione e minimizzazione, anche alla luce all'emanando Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi di cui agli articoli 7 e 8 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 45.

Sul fronte AREVA si sono svolte specifici incontri al MiSE finalizzati a trovare una soluzione che favorisca la ripresa dei trasporti del combustibile italiano verso la Francia bloccati da tempo perché il Governo francese vuole assicurazioni dall'Italia sulla disponibilità di un sito dove far rientrare i rifiuti secondo quanto previsto dall'accordo intergovernativo di Lucca e per problemi di licensing lato francese (modifica licenza di La Hague).

Per le relazioni con le Istituzioni locali, con quelle a livello regionale e provinciale, nonché con i Comuni di riferimento si segnalano i seguenti eventi:

- incontri con le amministrazioni locali di Saluggia e con la provincia di Caserta per la definizione di un protocollo di intesa ;
- incontri tecnici con la Regione Basilicata per definire il protocollo d'intesa attuativo del documento tecnico elaborato con l'Arpa regionale in attuazione di

